Anno XXV — Giovedì 5 Marzo 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 55

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. **16**
In tutto il Regno . . . . . » **20**
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. **5**
Il giornale si vende all'Edicola e dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio e in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

IN PARLAMENTO

Dopo esaminate le impressioni degli altri della seduta di lunedì, in cui il nuovo Ministero presentò alla Camera dei Deputati le sue idee sul programma delle economie e del pareggio e gli echi che ne vennero dalle varie parti, dobbiamo dire che le nostre sono in favore del Ministero stesso, la di cui esistenza ci sembra assicurata dopo che in quella seduta esso si è parlamentarmente consolidato.

Non solo doveva fare buon effetto la somma delle sue proposte sulla quistione del momento fatta dal Luzzatti, perchè risponde ai suoi propositi ed ai desiderii del grande pubblico. Servì a codesto non solo il riassunto delle proposte delle economie volute dal Paese, che parve assicurare con esse il pareggio finanziario e che promise di continuare gli studii per farne delle altre e di accettare anche i suggerimenti di coloro che ne credessero possibili altre ancora, ma anche il modo con cui p. e. il Nicotera seppe imporre silenzio alla opposizione dello Zanardelli, il presunto capo della sistematica Opposizione della vecchia Sinistra, che cominciò molto male ed in guisa da mostrare la sua debolezza.

Intanto si vide, che il capo del Ministero di prima, il Crispi, o si mise da parte da sè, o fu messo da coloro stessi che cercarono di surrogarlo col suo collega Zanardelli come capo futuro di un partito politico di opposizione, che si presentò poi come disfatto. Non mancheranno di certo da parte sua le opposizioni faziose all'uso di Matteo Imbriani, che non potrà mai essere considerato come una sua forza, ma che non è più nemmeno un divertimento teatrale per coloro che amano questo genere di divertimenti, che saranno una distrazione per gli oziosi, ma non mai un argomento a favore di un partito politico. Nè uno che si presenti a quel modo che lo fece lo Zanardelli, può far credere di essere una forza parlamentare.

Che potrà dire del resto questa Opposizione quando si discutano le proposte dei molti milioni delle economie ora proposte d'accordo dal nuovo Ministero? Diranno gli oppositori, che non le vogliono perchè sono a proporle il Rudinì ed il Nicotera che sedevano in diverse parti della Camera e, cogli altri, il Luzzatti che mostrò di essere un uomo pratico nell'ufficio ora assunto? Con quale effetto potrebbero opporsi a quello che fu manifestamente il programma del Paese nelle ultime elezioni? O si presenteranno con altre economie, o con nuove tasse non volute nè dalla Maggioranza della Camera nè fuori di essa? O credono di poter distrarre la Camera dal suo scopo colle interrogazioni continue, col proporre delle nuove riforme politiche in senso radicale, col giovarsi delle attuali agitazioni nella politica estera di altri Stati?

Niente di tutto questo è possibile, perchè il Paese, senza mancare a tutte le misure per la pace e la sicurezza sua e per la conservazione della pace stessa, e senza rifiutarsi di andare incontro a nuovi sacrifizii se mai la Patria si trovasse per causa d'altri in pericolo, quello che vuole adesso è il pareggio da raggiungersi colle economie, credendo con ragione che questa sia la migliore politica per ora; e ciò non soltanto per limitare le spese che aggravano di troppo i contribuenti, ma anche perchè il pareggio è una necessità ed un buon calcolo per lo Stato, come per tutti.

Col pareggio saviamente ottenuto l'Italia riguadagnerà quel credito, che le gioverà anche a farsi valere in tutte le quistioni politiche internazionali, perchè mostrerà a tutti che essa possiede ancora quel buon senso, che le guadagnarono una buona riputazione presso le altre Nazioni.

Adunque si potranno fare delle critiche a questo od a quell'altro dei ministri sopra quistioni secondarie, ed anche nel suo complesso al Ministero; ma quando esso sappia procedere nel suo proposito e condurre a buon esito il programma delle economie, si potrà credere che si trovi consolidato; e ciò non gioverà soltanto allo scopo propostosi, ma anche a dare un migliore avviamento alla vita parlamentare, cui alcuni trovano da qualche tempo decaduta. Se Governo e Parlamento sapranno occuparsi con serietà di una cosa alla volta e, prima che di tutte, di quelle che si reputano più necessarie ed urgenti e volute dal Paese, ciò gioverà anche alla educazione politica di questo ed a prepararlo al governo di sè per l'avvenire, sapendo eleggere i suoi rappresentanti fra le persone pratiche e operose, che sappiano occuparsi dei suoi reali interessi.

P. V.

L'esposizione finanziaria di Luzzatti

(Vedi n. 54)

Ma insieme al disavanzo del bilancio, a cui si provvede colle economie, è urgente pensare al Tesoro.

Più volte si è ragionato alla Camera intorno alle difficoltà di ogni specie che genera un alto debito del Tesoro e segnatamente si dimostrarono le seguenti proposizioni:

1. che un alto debito del Tesoro carica il bilancio di oneri sproporzionati, poichè dovendosi attingere allo scarso risparmio nazionale disponibile, oltre un certo limite la ragione degli interessi si alza per tutta la massa del debito fluttuante.

2. che troppo si molesta l'economia nazionale a essa sottraendo la già sottile dote dei risparmi e dei depositi bancari; e ove si ricorra all'estero, la cosa non è scevra di incertezze per le fluttuazioni del cambio e perchè i debiti galleggianti vi fanno concorrenza ai consolidati che all'estero si devono particolarmente negoziare.

3. infine, per tacere di altre considerazioni minori, un debito alto del Tesoro interdice al Governo di scegliere l'ora opportuna per negoziare i suoi prestiti consolidati, perpetui o redimibili che siano, e deve il più delle volte subirla.

In conformità a queste dichiarazioni pregheremo la Camera di assecondare il Governo nelle proposte che le farà per sistemare e alleviare il debito del Tesoro, il quale alla fine di questo anno anche giovandolo di quella parte residua di rendita, che non occorrerà più pel bilancio del prossimo esercizio equilibrato, non sarà minore di 430 milioni.

A questo fine bisogna intendere e non si potrà mai dire di avere consolidata la finanza senza aver sistemato il Tesoro; il sistemarlo sarà un compito egualmente necessario e un debito egualmente sacro, come quello del pareggio del bilancio.

Ma per procurare i mezzi nuovi a quest'alto intento è uopo rinforzare il bilancio, mantenendo con alcune modificazioni la legge sul riordinamento della tassa delle polveri piriche, dalla quale non attendiamo che poco più di 1 milione, in luogo dei 2 sperati; conservando con parecchie modificazioni il progetto che otteneva delle economie da una migliore disciplina delle rivendite e dei magazzini di sali e tabacchi; fondendo le disposizioni sul lotto in un nuovo disegno, il quale consolida nelle vincite la imposta di ricchezza mobile così lievemente accresciuta, da non scemare la fatale attrattiva del giuoco; da esso si attendono due milioni all'incirca. Infine, mentre conserviamo il progetto di legge sulle pensioni, ritiriamo quello che proponeva una maggior ritenuta sugli stipendi, assegni e aggi, non parendoci opportuna una tassa speciale sui soli impiegati di fronte al programma che professa di ottenere il pareggio colle economie. Abbiamo resistito a proposte da più parti fatte per sopprimere o diminuire le indennità agli impiegati di Roma, anche nel pensiero che prossimamente saranno colpiti dalla tassa comunale di famiglia o sul valor locativo. Pertanto si sono escogitate alcune disposizioni, le quali non aggravano agli impiegati la loro condizione, e solo indugiano o tolgono dei benefizi, come il ritardo di parte dell'assegno di promozione per i primi 6 mesi. Da questi, e altrettali provvedimenti, speriamo di trarre 2 milioni subito e 4, gradatamente, in appresso.

Tutti questi mezzi, più un milione che si residua dalla riforma bancaria e il maggior gitto delle entrate future assegneremo a migliorare il Tesoro per tal modo rendendo omaggio al canone di finanza severa, secondo il quale i debiti del Tesoro, che rappresentano i disavanzi non consolidati dei bilanci, si debbano redimere con entrate effettive.

Inoltre nella legge sul riordinamento bancario il Governo chiederà alla Camera di separare il conto della circolazione pel commercio dal conto della circolazione per lo Stato, in modo che tutte le anticipazioni statutarie che il Tesoro ha facoltà di chiedere alle Banche possano essere da esso adoperate a una ragione mitissima di interessi senza attingere al conto del commercio e perturbarlo. Pertanto, il mezzo diverrà gradatamente l'anticipazione statutaria; il mezzo sussidiario diverrà il buono che costa di più. Vi sarà sugli oneri presenti dei debiti finanziari un risparmio di alcuni milioni, i quali si assegneranno anch'essi a migliorare la situazione del Tesoro.

Così dalla sistemazione del Tesoro e dal riordinamento della circolazione, il Governo si ripromette che assorbendo minor somma di risparmi disponibili e acquietandosi all'estero il dubbio sulla stabilità dei cambi si possa, quando sia ristorato permanentemente il credito pubblico, diminuire la ragione dell'interesse del denaro e a gradi ribassare lo sconto nelle Banche di emissione.

Tutta la politica finanziaria ed economica del Governo sarà informata a questo principio che il progressivo miglioramento dell'economia nazionale sia coordinato al pareggio del bilancio, alla sistemazione del Tesoro, al riordinamento della circolazione, perchè non è il bilancio dello Stato che debba rifarsi a scapito dell'economia nazionale, ma il rifiorire di questa che ridonerà forza ed elasticità al bilancio dello Stato.

Ma a due altri punti deboli della nostra finanza convien pensare e provvedere, poichè la sola critica rappresenterebbe, come fu ben detto, *la potenza degli impotenti*, se denunziato il male non si accennasse il rimedio.

Vogliamo alludere ai fondi delle Casse per gli aumenti patrimoniali nelle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e alle costruzioni ferroviarie dello Stato.

Alle Casse patrimoniali, che stanno figliando in silenzio e quasi inavvertitamente dei debiti latenti, urge provvedere perchè fra qualche tempo non si debba attendersi una di quelle tristi rivelazioni, delle quali non ha difetto la storia delle ferrovie in Italia.

A tale fine, e dopo aver bene investigata la situazione di queste Casse e provveduto alla tutela dei diritti del Governo, presenteremo un disegno di legge inteso a fissare un concorso stabile annuo a favore di esse, a fondo perduto, senz'illudersi sulla possibilità di rimborsi futuri; poichè le necessità continue dei progressi ferroviari saranno a mala pena seguite in appresso da qualsiasi aumento si possa sperare sulla partecipazione delle Casse al prodotto lordo.

E confidiamo di trovare negli stessi ordini ferroviari i mezzi idonei in modo che senza nuovi carichi dei contribuenti si risolva anche questo complicato affare.

(Continua)

Sadler in libertà

Sadler, colui che è stato ritenuto, per un momento, essere Jack lo sventratore e assassino di Francesco Cole, è stato definitivamente posto in libertà. Il suo processo è stato abbandonato, conforme al verdetto dei giurì.

L'incidente franco-germanico

Secondo le notizie che il *Figaro* ha da Berlino, il principe di Hohenlohe si è dimesso dall'ufficio di governatore generale dell'Alsazia-Lorena e gli succede il generale Valderse. Il conte di Munster, ambasciatore di Germania a Parigi, si è pure dimesso.

L'imperatore Guglielmo era, mercoledì, eccitatissimo. I suoi intimi affermavano che, ove si fosse fischiata l'imperatrice, si sarebbe dichiarata la guerra.

Era giunta a Metz una compagnia drammatica francese, e il principe Hohenlohe l'aveva autorizzata a dare delle rappresentazioni. Ma l'autorizzazione fu revocata dopo gli ultimi incidenti.

Magrand rileva nel *Figaro* che alcuni pittori i quali protestarono contro la partecipazione all'Esposizione di Berlino, presero parte all'Esposizione di Stoccarda. Egli trova strano il contrasto fra la serenità con cui quei pittori accorsero a Stoccarda e la nervosità che gl'indusse a non recarsi a Berlino.

Scrivono da Berlino che lunedì ebbe luogo a Londra una importantissima conferenza fra Salisbury e l'ambasciatore tedesco Hatzfeldt.

In conseguenza degli incidenti del viaggio dell'imperatrice Federico a Parigi, il governo imperiale avrebbe cercato un più intimo ravvicinamento coll'Inghilterra, e Salisbury avrebbe immediatamente accolto alcune proposte fattegli dall'ambasciatore tedesco.

Credesi che queste riguardino specialmente la questione egiziana.

Si assicura altresì che l'imperatore continua ad essere molto sdegnato degli incidenti di Parigi.

Egli si crede offeso non meno di sua madre dagli attacchi dei giornali francesi e non vi ha dubbio che gli organi semi-ufficiali tedeschi pubblicheranno ancora altri articoli *à sensation* a questo riguardo.

Esami d'avanzamento a maggiore

Gli esami di avanzamento, a scelta, al grado di maggiore, avranno luogo nella prima metà di settembre a Roma presso il comando del nono corpo d'esercito. Potranno concorrervi i capitani di fanteria aventi l'anzianità anteriore al 22 ottobre 1884 e i capitani di cavalleria aventi l'anzianità anteriore al 1885.

I risultati delle votazioni

Ecco i risultati delle votazioni avvenute ieri alla Camera:

Per la nomina del vice-presidente e segretari votarono 380 deputati — maggioranza 191 — Ferracciù fu eletto vice-presidente con voti 311 — Schede bianche 58 — Suardi (candidato ministeriale) fu eletto segretario con voti 194 — di San Giuliano candidato dell'opposizione ebbe voti 159 — Schede bianche 24.

Per i commissari del bilancio i risultati sono i seguenti. I candidati ministeriali ebbero: Chinaglia voti 206 — Plebano voti 199 — Lovito voti 196 — Mussi voti 194 — Giampietro voti 188 — Prinetti voti 185 — Raggio voti 180 — Simonelli voti 179. I candidati dell'opposizione ebbero Fortis voti 190 — Sonnino voti 187 — Finocchiaro voti 157 — Gagliardo voti 152 Fortunato voti 150 — Sani voti 140 — Rosano voti 134 — Panizza voti 132. Furono eletti Chinaglia — Lovito — Plebano — Giampietro — Mussi — Prinetti — Fortis e Sonnino. Quindi 7 della lista ministeriale e due soltanto della lista d'opposizione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 4 marzo

Camera dei Deputati.

PRES., BIANCHERI.

La seduta è aperta alle 2 pom. e il presidente Biancheri partecipa che in seguito a leali dichiarazioni provocate da lui e scambiatesi fra Imbriani e Spirito, l'incidente di ieri deve considerarsi come non avvenuto.

Tale dichiarazione è accolta da applausi di tutta la Camera.

Il ministro Ferrari risponde all'interrogazione d'Imbriani sul contegno dell'autorità giudiziaria nel processo contro i sindaci di Roccasecca, Volsci e Piperno, e dice che non conosce il fatto, ma non può indursi a credere che i magistrati manchino al loro dovere, e attende di conoscerli per provvedere secondo i casi.

Il ministro dichiara che esaminerà i documenti, e coi provvedimenti di sua competenza, ordinerà che la giustizia abbia il suo corso.

Dopo svolte altre interpellanze di minor conto, Ferrari e Lucifero svolgono le loro sulla politica estera.

Luigi Ferrari crede che i trattati d'alleanza dovrebbero essere comunicati, se non al parlamento, almeno al Comitato parlamentare. Dice che la triplice alleanza, non assicura l'eguaglianza agli interessi italiani e cogli armamenti grava sulle nostre condizioni economiche. Crede preferibile una dignitosa neutralità. Conclude dicendo che ha fiducia nel governo che saprà tutelare la dignità della nazione senza accettare pressioni o moniti.

Lucifero chiede quali sieno gl'intendimenti del governo sulla politica internazionale. E' convinto dell'utilità delle alleanze.

Si alza quindi l'on. di Rudinì; egli ringrazia gli interpellanti che gli diedero modo di ripetere alla Camera le dichiarazioni fatte il 14 febbraio.

« Infatti, nella politica estera — dice il presidente del Consiglio — ottima cosa è la perseveranza; ed io persevero nel concetto che esposi quel giorno e non ho intenzione di allentare i vincoli della triplice alleanza e molto meno di scioglierli.

La triplice alleanza ha assicurata all'Europa una lunga èra di pace ed il mantenimento dello *statu quo*. Può non piacere soltanto a coloro che desiderano sanguinose perturbazioni: gli alleati nella triplice alleanza vogliono eliminare ogni ragione di conflitto o turbamento.

A me duole che siansi a torto sollevati dubbii e diffidenze sui nostri rapporti colla Francia, che debbono restare amichevoli, non essendo vero che la triplice sia strumento di guerra.

Non consento nelle teorie dell'onor. Ferrari perchè l'interpretazione dell'articolo quinto dello Statuto non può essere dubbia; ma io non debbo commentare questo articolo.

Il Re ha diritto di stipulare i trattati senza sottoporli all'approvazione della Camera, e le dichiarazioni fatte dai miei predecessori e da me stesso valgono a far noto al paese l'indirizzo che il governo vuol dare alla politica estera.

Si dice che preme all'Italia che sia mantenuto l'equilibrio nel Mediterraneo, il cui turbamento menomerebbe i suoi vitali interessi e la sua dignità. Ma non credo che siavi a questo proposito alcuna minaccia, malgrado che alcuni fatti siano avvenuti nella Tripolitania, perchè il governo francese con grande spontaneità e lealtà provvide che non più dovessero rinnovarsi.

A noi non piace si diffidi di noi, ma non dobbiamo diffidare della Francia.

E dacchè si è domandato informazioni sulla missione russa che partirà per l'Abissinia, dirò che essa fu organizzata dalla società geografica di Pietroburgo ed è composta di 4 persone ed ha uno scopo puramente scientifico. Essa chiese i nostri buoni uffici e noi li concederemo essendo il governo in ottimi rapporti col Negus.

Questi rapporti ci giovano, poichè ci mettono in grado di fare in Africa una politica di raccoglimento.

Il Governo si trova nella necessità di fare economie nei bilanci della guerra e della marina senza però in alcuna guisa indebolire i mezzi di difesa del paese.

Il precipuo intento del Governo è quello di provvedere allo stato delle finanze in ispecie colle economie.

Per quanto si riferisce alla politica estera — conclude l'on. Rudinì — il nostro programma è pace in Europa, raccoglimento in Africa, e con esso speriamo di avere l'approvazione della Camera e del Paese. »

Ferrari è insoddisfatto delle dichiarazioni del Governo, e Lucifero e gli altri interpellanti ne prendono atto.

Biancheri annunzia che Plebano ha presentato la seguente mozione: « Prendendo atto delle economie che già « furono dal Ministero proposte, e ri- « servandosi di discuterle, la Camera « lo invita a proseguire in tale indi- « rizzo, studiando e proponendo i di- « segni necessarii ad ottenere quelle « riforme organiche sulla base delle « quali è possibile avere un bilancio « solidamente pareggiato. »

Plebano domanda che la sua interpellanza si discuta domani.

Zeppa s'oppone non potendosi esaminare l'indirizzo finanziario, senza conoscere particolarmente quali saranno le economie.

Il rinvio viene accettato e levasi la seduta alle 6.50.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 marzo 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	5 marzo ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	757.8	758.0	760.0	759.9
Umidità relativa	67	52	64	69
Stato del cielo	cop.	misto	misto	sereno
Acqua cad. .	19.5	—	—	—
Vento (direz.	—	W	—	E
Vento (vel. k.	0	7	0	2
Term. cent. .	6.0	8.9	4.8	4.9

Temperatura (massima 10.8 (minima 3.9

Temperatura minima all'aperto 2.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 4.

Venti del I. quadrante generalmente forti Italia superiore, intorno a Levante altrove — pioggie specialmente centro — mare agitato e grosso specialmente coste settentrionali Tirreniche e Adriatiche.

Conferenza. Domani sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico l'avv. co. G. A. dott. Ronchi terrà una conferenza sul *Patriarca Bertrando*, che certamente riescirà molto interessante e per la nota valentia dell'oratore e per il ben scelto argomento che tratta di storia paesana.

Municipio di Udine
Avviso
di pubblicazione dei ruoli della imposta sui fabbricati

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse, potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarlo alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

1ª rata al 10 febbraio — 2ª rata al 10 aprile — 3ª rata al 10 giugno — 4ª rata al 10 agosto — 5ª rata al 10 ottobre — 6ª rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

1ª e 2ª rata al 10 aprile — 3ª rata al 10 giugno — 4ª rata al 10 agosto — 5ª rata al 10 ottobre — 6ª rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata al 10 agosto — 5ª rata al 10 ottobre — 6ª rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata, incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente, ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dal Municipio di Udine 1 marzo 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Croce Rossa Italiana. (Sotto-Comitato di Sezione di Udine.)

In relazione alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento sociale, e al voto espresso dall'Assemblea nella seduta del 1° corrente, i Soci di questo Sotto-Comitato, sono invitati per domenica 8 andante alle elezioni di 15 Consiglieri e di 3 Revisori dei conti.

L'urna per la votazione resterà aperta dalle ore 1 alle 2 pom. nella Sala di Scherma in via della Posta.

Udine, 3 marzo 1891.

Il Presidente
ANTONINO DI PRAMPERO

I Segretari
Caratti avv. Umberto
Gropplero dott. Andrea

Scadono di carica, e a norma dell'art. 31 del nuovo regolamento, sono rieleggibili, i signori:

Consiglieri: Asquini co. dott. Daniele, Bonini cav. prof. Piero, Carbonaro Luigi, Caratti nob. avv. Umberto, Caporiacco (di) co. avv. Francesco, Celotti cav. uff. dott. Fabio, Farra Federico, Gambierasi Giovanni, Gropplero co. dott. Andrea, Kechler cav. uff. Carlo, Monti avv. cav. Gustavo, Morgante cav. dott. Alfonso, Puppi (de) co. cav. uff. Luigi, Ronchi co. avv. Gio. Andrea, Schiavi avv. Carlo Luigi.

Revisori dei conti: Mauroner dott. Adolfo, Morgante cav. Lanfranco, Muratti Giusto.

Società dei reduci dalle patrie battaglie e veterani del Friuli. I Soci sono convocati in Assemblea generale (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella Sala di Scherma, Via della Posta, il giorno di Domenica 15 corrente alle ore 1 e mezza pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Resoconto economico e morale del 1890.
2. Elezioni delle Cariche sociali.

Udine 1 Marzo 1891.

Il Presidente
GIUSTO MURATTI

Il Segretario
O. de Belgrado

Società fra Impiegati Civili residenti in Udine. Sappiamo che la Commissione incaricata dello studio e compilazione dello Statuto ha ultimato i suoi lavori. Quanto prima sarà pubblicato l'avviso per l'adunanza da tenersi per la discussione di detto Statuto e per la elezione delle cariche.

Quelli fra i signori impiegati che intendessero di far parte della costituenda società sono pregati di mandare la loro adesione o di recarsi personalmente a farsi iscrivere, presso la sede della scuola d'arti e mestieri in via del Ginnasio dalle ore 10 ant. alle 9 pom. di tutti i giorni. Le adesioni si accetteranno fino al 10 corr.

Gli scopi eminentemente umanitari che si prefigge la costituenda società ed i vantaggi, che sono riservati ai soci fondatori, debbono essere uno sprone per decidere i più ritrosi a mandare la loro adesione.

Scuola dei fuochisti e macchinisti. Il corso preparatorio per i fuochisti e macchinisti, istituito dalla Camera di Commercio, comincerà *lunedì*, 9 marzo corr. alle ore 10 di mattina, presso la Scuola d'arti e mestieri in Udine, via del Ginnasio.

Sarà allora stabilito in quali giorni della settimana e con quale orario dovranno continuare le lezioni.

L'uso della linfa Koch in Italia. Il Ministero dell'interno manda la circolare ai prefetti perchè comunichino ai medici quanto decise il Consiglio superiore di Sanità, circa l'uso della linfa Koch. Come già fu annunciato, il Consiglio decise che la linfa Koch sarà direttamente acquistata dal Ministero dell'interno che la distribuirà coll'obbligo però al medico curante autorizzato ad usare la linfa, di denunciare i casi di malattia curati e i risultati ottenuti.

I medici otterranno la linfa mandando vaglia di L. 32.50 per ogni boccetta di cinque centimetri cubi all'economo del Ministero degli interni.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del 19 e 23 febbraio 1891 la Deputazione provinciale di Udine adottò le seguenti deliberazioni:

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 19 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Accordò al Municipio di Udine la licenza per eseguire lavori di presa e condotta d'acqua potabile attraverso la strada Pontebbana.

— Ritenuto appartenere per domicilio al Comune di Torino la maniaca Odorico Luigia nativa di Sequals, declinò la competenza passiva della spesa di casa e mantenimento della stessa nel R. Manicomio di quella città.

— Dichiarò nulla ostare a che i maniaci Migliorini Guerino di S. Quirino e Zamparutti Pietro di Pinzano, ora ricoverati nell'Ospitale di Trieste, vengano a cura e spese del Governo rimpatriati e conseguentemente tradotti nel locale manicomio.

— Approvò il resoconto della spesa sostenuta nel III trimestre 1890 dal R. Istituto Tecnico di Udine per acquisto di materiale scientifico.

— Prese atto delle comunicazioni fatte in ordine al movimento dei maniaci durante il mese di gennaio 1891, dalle quali risultò che al 31 di detto mese si trovavano ricoverati nei vari manicomi a carico della Provincia N. 588 maniaci.

— Dichiarò nulla ostare per parte sua acchè venga accolta la domanda della ditta Co: Freschi per investitura d'acqua della Roggia di Ramuscello.

— Autorizzò la ditta Cattaneo e Galvani di Pordenone a percorrere con una locomotiva le strade provinciali scorrenti in vari Comuni, fatto espresso divieto di transitare colla stessa il ponte in legno sul torrente Meduna lungo la strada Maestra d'Italia.

— Deliberò di rinnovare colla Società Reale di Assicurazione Mutua il contratto d'Assicurazione del palazzo ex Belgrado, attribuendo al corpo principale del palazzo il valore di L. 100,000 ed alle appendici il valore complessivo di L. 36,000 come sono nel contratto attuale valutate.

— Accolse, sotto l'adempimento di determinate condizioni, la domanda della ditta Vidale Gio. Batta di Forni Avoltri di attraversare con legnami la strada provinciale di Monte Croce.

— Dichiarò nulla ostare per parte sua acchè venga accolta la domanda della ditta Galvani per investitura d'acqua della Roggia di Pordenone.

Autorizzò di pagare:

— Al Preside del R. Istituto Tecnico di Udine L. 1625: quale assegno per la provvista del materiale scientifico nel 4. trimestre 1890.

— Al Presidente della Deputazione provinciale di Verona L. 2950.38 in causa quoto di concorso dell'anno 1890 nella spesa per l'accasermamento del comando e deposito della Legione dei RR. Carabinieri.

— Al Comune di Martignacco lire 1651.15 in rimborso di spesa per la manutenzione 1890 dei tronchi della strada provinciale Udine - S. Daniele attraversanti i territori di Martignacco e Pasian di Prato.

— Al Tesoriere della Società del Tiro a Segno di Udine L. 5500 quale concorso nella spesa d'impianto del Tiro a Segno.

— A Nadalia Luigi L. 493.32 a saldo fornitura della ghiaia lungo il nuovo tronco della strada provinciale della Motta nella località detta del Lago.

— All'Impresa e Comuni di S. Vito al Tagliamento e Pravisdomini lire 3697.48 in causa manutenzione 1890 della strada provinciale detta della Motta.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Pordenone L. 264.50 a saldo dozzine da 16 maggio a 31 dicembre 1890 per un demente povero.

— All'Impresa e Comuni di Casarsa, S. Martino e S. Giorgio della Richinvelda L. 2762.18 in causa manutenzione 1890 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

Un saluto a un funzionario. Ci scrivono da Palmanova:

Lunedì 2 corr. all'*Albergo Brugger* ebbe luogo il banchetto d'addio dato al R. Delegato di P. S. di Palmanova, *sig. Tomatis Nicola.*

La festa fu lieta e ben riuscita, come riescono sempre quelle destinate ad onorare persone distinte e benevise.

Al convito presero parte le autorità locali e tante altre ragguardevoli persone.

Il concorso a questo geniale simposio afferma ancor una volta la stima che i Palmarini hanno per l'Egregio Sig. Tomatis, decoro ed onore degli impiegati di pubblica sicurezza.

Si pronunciarono acconcie parole d'occasione e ripetuti brindisi. — Infine il prelodato sig. Delegato disse d'essere profondamente commosso per l'attestato di stima e d'affetto a lui dimostrato anche in quest'occasione; espresse la sua gratitudine al sig. Sindaco, quale primo Magistrato Civico, per la gentile ospitalità accordatagli dai Palmarini durante la sua dimora, e brindò alla salute dei convitati, alla prosperità di Palmanova e a quella della sociévole Forlì, ove dovrà recarsi fra pochi giorni.

A questo breve cenno sulla festa, aggiungiamo i nostri auguri, affinchè, quest'Egregio funzionario, possa conseguire le soddisfazioni morali e materiali che si merita.

La storia d'un duello. Nella *Gazzetta di Treviso*, uscita jeri sera, troviamo la seguente narrazione del duello del quale tanto si discorse negli scorsi giorni.

La riportiamo integralmente, facendo, nel medesimo tempo, nostre le osservazioni del periodo di chiusa.

Eccola:

Da una settimana a Treviso non si discorreva d'altro. L'interesse di tutti aumentava di ora in ora e le notizie, come le versioni del fatto, si succedevano, impazientemente attese.

Le cause dello scontro, furono delle parole pronunciate da un giovane e distinto gentiluomo udinese, impiegato in un ufficio governativo della nostra città, il conte M., che un capitano medico di stanza fra noi, ritenne offensive pel corpo cui appartiene.

L'osservazione del conte M. non era però diretta a questo, bensì alludeva ai medici militari in genere, il signor M. che trovavasi casualmente a Treviso ed aveva pranzato nella stessa sala dell'albergo della *Stella d'Oro*. Così che quando il capitano M. seppe quanto era passato fra il collega ed il conte M. per una cosa che lo riguardava, volle prendere l'affare sopra di sè e senz'altro, entrato al *Caffè della Stella*, dove il conte — che egli non conosceva — stava leggendo il giornale, dopo assicuratosi ch'era quegli che ricercava, gli domandò spiegazione delle parole pronunziate. Non descriviamo la disgustosa e dispiacente scena avvenuta: ci basta dire che dopo di essa, uno scontro si rendeva assolutamente inevitabile.

Dopo le interviste dei padrini, il duello venne cambinato. L'arma, la spada. Il luogo, il confine svizzero.

La scena era avvenuta martedì della scorsa settimana. Giovedì avvenne la partenza e per venerdì alle 3 era fissato l'appuntamento a Chiasso. Senonchè la gendarmeria svizzera, forse avvisata che il duello doveva aver luogo, giunse in punto per impedirlo. Era oramai inutile pensare di ritentar la prova colà. Le autorità erano sull'*attenti* e la numerosa comitiva non avrebbe certo potuto sfuggire alla loro sorveglianza. Tanto più la si faceva attiva, perchè l'arma scelta e le condizioni poste allo scontro, lo rendevano gravissimo.

Fu deciso allora di farlo al confine austriaco. A due a due, partendo ad ore diverse e per diverse linee, duellanti, medici, padrini, si recarono a Palmanova, sotto Udine. Un contrattempo e l'intervento di un ispettore doganale con guardie, che sequestrarono le armi, impedirono nuovamente che il duello avvenisse nel sito indicato, al confine italo-austriaco presso Palmanova.

Soltanto iermattina, poco dopo l'alba, al di là del confine fra S. Giovanni Manzano e Cormons, lo scontro ebbe luogo. Durò 22 minuti. Il capitano M. ebbe due o tre leggere ferite, il conte M. una puntata al ventre la quale necessitò la fine del duello.

Il ferito venne portato ad Udine, in famiglia. La sua condizione non è grave ma necessità di una cura tranquilla per qualche giorno. Entrambi si dimostrarono assai coraggiosi e cavalieri sotto ogni rapporto.

Come si vede, la storia vera di questo duello, per le curiose circostanze di cui fu attorniato, pare quasi un romanzo. E quasi quasi non poteva aver luogo nemmeno ieri; i carabinieri giunsero al confine appena il duello fu terminato. Non rimase loro che la consolazione di sequestrare le armi.

Esterniamo la nostra soddisfazione perchè la dispiacente vertenza non ebbe gravi conseguenze, come era ragionevolmente da temersi, date le speciali condizioni del duello e speriamo che ogni ragione di rancore sia scomparsa.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 20,999.61
Libretti emessi nel mese di dicembre	» 288,54
	N. 21,288,15
Libr. estinti nel mese stesso	» 88,55
Rimanenza	N. 21,199,60
Crediti dei depositanti in fine del mese p.	L. 300,360,211,47
Depositi del mese di dicembre	» 15,498,108,18
	L. 315,858,319,65
Rimborsi del mese stesso	» 14,785,438,67
Rimanenza	L. 301,072,880,98

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza — Mese di Febbraio 1891

Sussidi ordinari mensili.

da L. 1 a 4	N. 120	per L. 351.20
» 4 a 5	» 104	» 416.20
» 5 a 8	» 235	» 1326.20
» 8 a 10	» 64	» 532.—
» 10 a 15	» 65	» 707.—
» 15 a 30	» 25	» 424.50
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	» —	» —.—
	N. 614	L. 3787.10

delle quali sono lire 1227 straordinariamente distribuite sul fondo della Veglia del 26 gennaio a N. 252 poveri

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4, e nella Pia Casa Derelitte N. 3.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Billia Bio. Batta lire 12.

Perusini-Cumano Paolina mise a disposizione della Congregazione per la corrente stagione d'opera il suo palco n. 18 seconda fila nel Teatro Sociale.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Pesca di beneficenza. — XIII° Elenco dei doni:

Giacomelli de Stabile nob. Maria: Specchio da toletta — Lampada da giardino — Porta fazzoletti con un foulard-vasetto chinese — Porta cenere (col Duomo di Milano) — Calamaio di cristallo.

Luzzatto Graziadio e famiglia: Alla Terra dei Galla (G. Bianchi) — Prose scelte (P. Bembo) Un tamburello dipinto con fiori — Macchina da caffè in metallo bronzato — Servizio da caffè per quattro e vassoio — una conchiglia dipinta — Porta cenere di porcellana a ventaglio — Vuota tasche ricamato — Vasetto di porcellana giapponese — un paio orecchini d'oro per bimba — Porta dolci da the (in vetro) Una scattola di lacca per the.

Florio co. Daniele e Filippo: Tavolino scrivania.

Co. Fabris-Bellavitis Elena: Un Genio vol. 6, E F. Bellavitis — Brutta vol. 4 — Zia Lavinia vol. 1.

Fadeli Giuseppe: Servizio da liquori in vetro — Porta biglietti in terraglia — Astuccio da lavoro in peluche.

Fadeli Ida e Maria: Porta biglietti da parete in seta azzurra con ricamo — Punta spilli.

Anderloni Napoleone: sei bottiglie vino (1885).

Tomadini Andrea: (ditta) Una pezza percallo bianco.

Tomadini Angelina: Conca in bronzo per fiori — lampada da notte.

N. N. Effige di Vittorio Emanuele in cornice dorata ad olio in tela.

D'Arcano con. Orazio: Netta scarpe in paludo — Porta carte da parete — Tavolino Giapponese a quattro piedi.

Bambini della Scuola Sorelle De Poli: Due vasi di fiori naturali — Porta ritratti da muro — Porta orologio.

Lovaria co. Fabio e moglie: Conca in bronzo per fiori — vestito per bambino.

Collegio Uccellis: Sacca da notte — Due tovagliolini da vassoio — Due porta guanti in peluche — Porta guanti in tela juta — Due porta fazzoletti in tela juta — Quattro porta biglietti — Due cartocci in vaso dipinto per porta fiori — Porta carte in tela juta — Porta biglietti in legno.

Peressini famiglia libraio: Tre scattole carta da lettera e copertine fantasia — Scattola fotografica con entro buste e carta da lettera — Calendario sport da sfogliare — Due porta ritratti da tavolo.

Someda Orter Giuseppina: Servizio da frutta (dodici coltelli su piedestall di bronzo.)

Pittoni Laura, Tricesimo: Piattino in legno con marina dipinta.

Andreoli Lucia: Porta giornali in seta con ricamo cinese.

Andreoli Antonietta: Punta spilli in seta con ricamo.

Ballico dott. Pietro giudice del Tribunale: Servizio da liquori per sei.

Barlusco Marco: Due cornici dorate piccole — Due id. verniciate finto legno — Due id. dorate medie — Sei metri — Sei scattole di buste e carta da lettera fina — Due risme carta da lettera — Specchio in cornice dorata — Due risme carta da lettera — Sei volumi in sorte.

N. N.: Tavolozza in peluche — Porta ritratti — Porta asciugamani — Porta vaso in legno finto bronzo — Porta giornali in canna d' India.

Nell'elenco dei doni ieri pubblicati devesi leggere:

Novelli Atti e Lina: Cuscino per divano ricamato in seta, in luogo di Novelli Ermenegildo.

Casse rurali di prestiti. I signori avv. co. *U. Caratti*, *cav. Elio Morpurgo*, e prof. *D. Pecile* vennero incaricati dalla *Associazione Agraria friulana* «di avvisare i provvedimenti opportuni per propagare largamente in Friuli le istituzioni cooperative e più specialmente le *Casse rurali di prestiti*.»

I suddetti tre signori che compongono la *Commissione pei provvedimenti di indole cooperativa* ha mandato a diversi cittadini la seguente circolare della quale ci piace riportare la chiusa:

«Ad adempiere, nel miglior modo l' incarico ricevuto, la Commissione ha deciso di fare appello alla cooperazione intelligente di quei cittadini, devoti al pubblico bene, che possono efficacemente attendere al progresso civile ed economico dei lavoratori delle campagne.

Un appello rivolto a tali persone e per causa tanto benefica non può riuscir vano. La Commissione, pertanto, spera che la Sig. Vostra vorrà intervenire ad una Riunione che si terrà in Udine il giorno di sabato 7 marzo corr. alle ore 2 pom. nella sala maggiore del r. Istituto tecnico, gentilmente concessa.

In tale adunanza saranno esposti i principî e i fini dell'istituzione e le norme pratiche del suo governo; e si formeranno i criteri per una sollecita e vigorosa azione sul territorio dell'intero Friuli, pel migliore conseguimento del provvido scopo.»

Figlio malvagio. Sguerzi Antonio, muratore, domiciliato nella frazione di Valeriano, Comune di Pinzano al Tagliamento, rincasato alquanto alticcio prese ad altercare col proprio padre Daniele e datagli una forte spinta lo fece cadere per terra; lo Sguerzi Daniele battendo il capo sulla pietra del focolare riportò una gravissima contusione alla regione temporale sinistra, e trovasi in pericolo di vita.

Il malvagio figlio fu arrestato.

Incendio. Il 1. corrente si sviluppo un incendio nel Comune di Chions nel Casinale del sig. Kieflisch Pietro, di Pordenone.

Il danno si fa ascendere ad oltre lire 4000.

Ritiensi che l'incendio sia doloso.

Un uomo turpe. Certo T. G. da Cordovado, incontrata sulla pubblica via la fanciulla Innocente Regina, la trascinò con violenza in un campo vicino e tentò di violarla.

Alle grida della fanciulla accorsero delle persone e il T. si diede alla fuga, Venne però poco dopo arrestato dai R. R. C. C.

Arresto. Per mancanza di mezzi e di recapiti venne ieri arrestato Romerio Secondo falegname, da Novara.

Fuoco. Verso le 4 ant. di oggi si sviluppò un piccolo incendio nel camino della casa in via Belloni n. 6, che venne subito spento dai civici pompieri prontamente accorsi; nessun danno.

Veglione di mezza Quaresima. Nella sala Cecchini questa sera alle 8 ha luogo il *veglione mascherato* di mezza Quaresima.

Biglietto d'ingresso cent. 30; le donne con o senza maschera hanno ingresso libero; per ogni danza cent. 25.

Profumate. *Da conservare gli appartamenti e la biancheria* colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in ispecialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati eleganternente in cartoncino portante l' istruzione.

Si vende unicamente dall' Impresa Fabris — Via Mercerie Casa Masciadri 5, Udine.

Fra studenti

— Che pensi delle macchie solari?

— Penso che siano una graziosa invenzione degli astronomi.

— Perchè?

— Perchè se fossero veramente macchie per quanto grandi e vecchie non resisterebbero all'azione distruggitrice del sapone al fiele in vendita presso l'Impresa Fabris — Via Mercerie 5.

— !!!

Il colmo dell'abilità per un cacciatore — Cacciare alla macchia col.... sapone al fiele in vendita presso «Impresa di Pubblicità Fabris — Via Mercerie 5 — a cent. 60 il pezzo con istruzione.

IN TRIBUNALE

Udienza del 4 marzo 1891.

1. Borsetta G. Batta, di Mortegliano fu assolto dal furto di tre grappoli d'uva.

2. Tullis Domenico, di S. Giovanni di Manzano, fu condannato a lire 2.61 per contrabbando.

3. Vidani Celestina e Giulia, Lui Lucia tutte di S. Giorgio di Nogaro; le due prime furono condannate per furto ed oltraggi a 3 giorni di reclusione ciascuna, l'altra solo per furto a 3 di di reclusione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Questa sera alle 8 ottava rappresentazione dell'opera *Romeo e Giulietta* del maestro Gounod.

La parte di Romeo viene eseguita dal sig. *Umberto Beduschi*, quella di Giulietta dalla signorina *Zoè W. Nesleida*.

Maestro concertatore sig *Vittorio Mingardi*.

LIBRI E GIORNALI

Cronaca d'arte. Si pubblica a Milano ogni domenica.

Ecco il sommario del n. 11:

Gli arrivati, La Cronaca d'Arte — Antica e nuova fede, Antonio Fogazzaro — Cronaca Cittadina: La censura teatrale a Milano, Oreste Cipriani — Credo, L. Conforti — Vita romana: La stampa letteraria, Giuseppe Cimbali — A Umano, Bruno Sperani — Simbolo, Alberto Sormani — La Sottoprefettura di Roganecca, Atto IV, L. Illica — Corriere di Londra: Aspettando Gladstone, Paolo Valera — La prima battaglia, G. A. Belcredi — Cronache musicali: La Scala e Côndor, Il Cronista — Elegia Boreale, L. Pirandello — Lettera Veneziana, Silvio Domenico Paoletti — Bibliografia, Giuseppe Benetti — Cronachetta — Pubblicazioni mandate alla Cronaca d'Arte.

Rivista Musicale

In onore di R. Wagner — Nuovo astro musicale — L'opera «Condor» di Gomez — Congresso di musica sacra — Concerti di musica sacra — I nostri artisti.

Per l'anniversario della morte dell'illustre Maestro Wagner, la banda municipale di Venezia, diretta dal distinto Calascione, diede nella scorsa quindicina un concerto in Piazza S. Marco con musica tutta di Wagner. Fu eseguito un pot-pourri sul *Lohengrin*, brani del *Tanhäuser*, del *Cola da Rienzi* ecc.

I giornali parlano molto bene di quel concerto e non è certamente il caso di mettere in dubbio l'ottima sua riuscita, specie per quanto riguarda la concertazione e l'esecuzione dei pezzi, avendo potuto io pure ammirare sia il valore del maestro Calascione per l'affiatamento sorprendente, la fusione magistrale degli strumenti ecc., quanto la bravura e lo slancio degli esecutori. La banda di Venezia si può ben chiamare una delle prime d'Italia.

Noi qui desideriamo ardentemente venga l'aprile perchè la nostra banda municipale, che da un anno a questa parte ha molto migliorato, cominci i suoi concerti, perchè a dir il vero sulla questione delle bande...... ma lasciamo lì che già ognuno comprende bene quello che mi stava ora scappando dalla penna.

Anche a Milano furono dati due grandiosi concerti orchestrali, esclusivamente dedicati a Wagner. Essi ebbero luogo alla Società del Quartetto presso il R. Conservatorio di musica, e diretti dal maestro Felice Motti, viennese, che in Austria e in Germania viene ritenuto come uno dei primi direttori d'orchestra e uno dei primissimi interpreti delle opere di Wagner.

Il pezzo che sollevò il più ardente entusiasmo fu quello della morte d'Isotta nel *Tristano ed Isotta*.

Ed a proposito delle opere di Wagner, ho letto sulla *Gazzetta musicale di Lipsia* che a Francoforte si è già oltrepassata la centesima rappresentazione dei *Lohengrin!*

***

Dai giornali di Milano rilevo che il M°. *Cesare Galeotti* **di appena 19 anni**, destò un indescrivibile entusiasmo a quel Conservatorio e fu salutato come un prodigio.

Egli superò le più grandi difficoltà di meccanismo, ed improvvisò su due temi, dati, l'uno dal Prof. Sangalli, l'altro dal direttore Bazzini. Si dice che lo sviluppo di questi temi e la quadratura dei componimenti abbiano addirittura sbalordito tutti i musicisti presenti al Concerto.

Il Galeotti studiò al Conservatorio di Parigi.

Io vorrei un po' sapere dove si ficcano questi prodigi musicali, dopo si splendidi saggi. Ricordo di parecchi altri giovani che presentatisi sia come pianisti che come compositori, specialmente da cinque anni a questa parte, dopo aver riscosso l'applauso e l'ammirazione dei migliori e più conosciuti musicisti, almeno da quanto ne dissero i giornali, si eclissarono completamente. Da loro l'arte musicale era in diritto di ripromettersi molto, e invece?....

Io credo piuttosto vi sia sempre dell'esagerazione nel rilevare e riportare i meriti di certi musicisti che di punto in bianco capitano tra noi. Infatti, per citare un esempio, quella signorina Florenza Menk-Meyer, di cui questo giornale si occupò in passato, presentatasi a Milano preceduta da altissima fama di esecutrice e compositrice valente ha fatto un solenne fiasco: una mistificazione addirittura pei musicisti di Milano. Bisogna sentire in quali termini ne parla un egregio critico di quella Città!

Ciò inoltre ch'io osservo si è questo: che ad un Istituto Musicale qual'è il R. Conservatorio di Milano, non si dovrebbe poi tener tanto conto di certe prove di improvvisazione su tema dato poichè ritengo che esse non dieno la giusta misura del valore di un musicista come compositore. Riuscir bene in simili saggi vorrà dire avere una memoria felice, ingegno anche, ma non certo valore musicale ed originalità: infatti una certa applicazione speciale a cui può darsi il musicista, può condurre a simili risultati.

***

A Milano la nuova opera «*Condor*» del M. Gomez, l'autore illustre del «*Guarany*» e di altri spartiti non meno stimati, e della quale feci già cenno in una delle passate Riviste, non piacque affatto al Teatro alla Scala.

(*Continua*).

MATRIMONIO di una figlia del Principe di Carignano

Si ha da Torino:

Si annunzia che la figlia maggiore della contessa di Villafranca-Soissons, vedova del principe di Carignano, è fidanzata al ricchissimo barone Weil-Weiss, e le nozze avranno luogo fra non molto.

In tale occasione il barone Weil-Weiss, che è israelita, si convertirà al cattolicismo, come già fecero, maritandosi, alcune sue sorella.

Telegrammi

Bismarck sempre sulla breccia

Berlino 3. La opinione diffusa in questi ultimi giorni, che il principe di Bismarck avesse rinunziato a fare opposizione al Governo, è stata smentita dal fatto.

Nelle *Hamburger Nachrichten* Bismarck dichiara che la sua fede monarchica lo costringe a continuare negli avvertimenti al re, se lo vede battere falsa strada. Dichiara inoltre che gli è impossibile accettare il mandato di rappresentante al Reichstag, perchè non può prendere domicilio in un albergo tumultuoso e d'altra parte non ha casa propria a Berlino.

Un giornale propone una colletta per donare al principe di Bismarck una casa propria; il *Berliner Tageblatt* propone che Caprivi, il quale sabato scorso negò che Bismarck combatteva il Governo, debba cedere a Bismarck qualche camera nel palazzo della cancelleria!

Panico in una borsa

Londra 4. La borsa oggi fu pesante in seguito a voci di sospensione di pagamenti da parte di una casa bancaria e di forti impegni nella speculazione sull'argento.

Un complice di Padlewsky arrestato

Berlino 4. Il *Berliner Tageblatt* annunzia che un russo chiamato Frisca, fu arrestato in località vicina a Friedrichstraffen, come sospetto di partecipazione all'assassinio del generale Seliverstoff avvenuto a Parigi per opera di Padlewsky.

Gli anarchici assolti.

Roma, 4. Oggi è finito il processo alle Assise contro gli anarchici per cospirazione contro il Re. Il verdetto dei giurati fu negativo, quindi gli accusati fra molti applausi vennero subito scarcerati.

La Posizione dell'Italia staccandosi dalle Potenze Centrali

Berlino 4. La *National Zeitung* dice che il contraccolpo della caduta di Crispi e di Bismarck, oscura negli italiani la percezione netta delle circostanze fra cui sorse la Triplice alleanza e i pericoli che minaccerebbero l'Italia quando se ne staccasse. L'Italia isolata sarebbe impotente contro ognuna delle quattro nazioni maggiori. Trovandosi senza alleati la colpirebbe un secondo Tunisi. Benchè la Germania sia piena di simpatia e di stima verso l'Italia, l'Italia è più interessata della Germania a continuare la Triplice. Le sorti di una eventuale guerra franco-tedesca sarebbero probabilmente già decise prima che l'Italia entrasse in azione. Sciolta la Triplice, gli irredentisti inimicherebbero subito l'Italia coll'Austria. Un'alleanza colla Francia equivarrebbe per l'Italia alla perdita della considerazione, dell'autorità, del prestigi conseguiti durante la Triplice.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 5 Marzo 1891.

Perdura una calma poco lusinghiera, il consumo essendosi provvisto largamente nello scorso mese, ed ora tentando ottenere delle concessioni sugli ultimi prezzi praticati; — concessioni però non facili ad ottenersi nelle attuali condizioni dei mercati.

Nessun affare concluso sulla piazza.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi alle 10 antimerid.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 12.60	—.—	All'ett.
Cinquantino	» 10.50	—.—	»
Giallone	» 13.—	—.—	»
Gialloncino	» 13.25	—.—	»
Castagne da	» 14.—	a 17.—	»
Fagiuoli alpigiani da	» 35.—	a —.—	»
Semigiallone	» —.—	—.—	»
Segala	» —.—	—.—	»
Orzo brillato	—.—	—.—	»
Frumento	» —.—	—.—	»
Lupini	» —.—	—.—	»
Sorgorosso	» —.—	—.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

fieno dell'Alta	I qual.	L.	4.20	5.30	Al quint.
	II »	»	.—	.—	»
fieno della Bassa	I »	»	4.30	4.00	»
	II »	»	.—	.—	»
Erba spagna	»	»	5.30	5.60	»
Sem. erba medica	»	»	80.—	85.—	»
Sem. trifoglio	»	»	80.—	75.—	»
Sem. Altissima	»	»	40.—	35.—	»
Paglia da foraggio		»	3.00	3.50	»
Paglia da lettiera		»	0.00	0.00	»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.14	2.24	L. 2.50	2.60
Legna in stanga	» 1.84	2.09	» 2.20	2.45
Carbone di legna	» 5.20	6.70	» 5.—	7.50

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 2.— a 2.15 al
Polli »	» 1.10 a 1.15 »
Polli a peso morto	» 1.55 a 1.60 »
Uova	» 5.50 a 6.00 al cen.
Oche vive	» — al paio
Oche morte	» — a — al kl.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 marzo

R. I. 1 gennaio	95 85	Londra 3 m.	25.21
« 1 luglio	93.68	Francia a v.	100.60

Valute

Banconote Austriache da 221 3/8 a —.—

Particolari

PARIGI 4 marzo

Chiusura Rendita Italiana 95.12

Marchi 124.75.

VIENNA 4 marzo

Rendita Austriaca	(carta)	91.95
Idem	(arg.)	91.90
Idem	(oro)	110.15
Londra 11.48	Nap.	9.10

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

AVVISO

MAGAZZINO MANIFATTURE

ANNIBALE D'ORLANDO

UDINE - Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle - UDINE

Stagione Primaverile

Grosse partite stoffe da uomo sono acquistate dal sunnominato proprietario. E ciò per grande speculazione allo scopo di smerciare a prezzi realmente eccezionali.

Tutto quest'emporio di merce è d'assoluta novità, floridissima non appena sortita dalle primarie Fabbriche Nazionali ed estere. Ed accertasi che l'incantevole assortimento appagherà il più difficile amatore del bello e del buono.

Straordinari vantaggi otterranno i compratori stante alla positiva realtà dei bassi prezzi.

Chiunque non crede a quanto si asserisce potrà recarsi sopra luogo ad esaminare, osservare con tutta comodità onde capacitarsi delle vere facilitazioni che la ditta si vanta di praticare.

Le vendite si principieranno a partire dal 1° marzo p. v.

Si eseguisce qualunque lavoro sopra misura in 24 ore.

Taglio garantito e moderno su figurino di giornata.

Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Specialità stoffe da uomo — Grande ribasso

Specialità stoffe da uomo — Grande ribasso

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.10 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.3[illegible] p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.5[illegible] p.
D. 8.09 p.	1.5[illegible] p.	O. 10.10 p.	2.20 a.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.4[illegible] a.	8.50 a.	O. 6.02 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.48 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.0[illegible] p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.15 p.	D. 6.24 p.	7.5[illegible] p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	12.45 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Arrivi	Partenze
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S.F. 8.2 a.	10.— a.	S.F. 7.20 a.	8.57 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	1.10 p.
P.G. 2.36 p.	4.— p.	P.G. 2.— p.	3.20 p.
S.F. 6.— p.	7.44 p.	S.F. 5.— p.	6.36 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine-Cormons e viceversa.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Polvere Fernet

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. È in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie — Casa Masciadri 5.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

500 AMMALATI GUARITI
DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE DI

GOLA E PETTO

IN MENO DI CINQUE ANNI MEDIANTE LA CURA RADICALE
della

LICHENINA AL CATRAME
dell'
ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA
e dell'
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE

preparati dal Prof. LUIGI VALENTE
Autorizzato dal Ministero dell'interno - Raccomandati da Illustr. Chimici.

Vendita in tutte le Farmacie e presso l'autore LUIGI prof. VALENTE - *Isernia.*

La **Lichenina al catrame** è un liquore di sapore dell'anisetto di Bordeaux: in piccolo flacone L. **1.50**, in grande L. **2.50.** L'**Eterolido di Iodoformio** è un liquore di sapore della Menta inglese in flacone e conta-goccie L. **5.** L'**Olio di fegato di merluzzo** speciale di sapore anche della Menta inglese L. **5.** Spese di pacco L. 1.00 a domicilio — Un pacco di due flaconi grandi Lichenina — due Olio di fegato — un Eterolito di iodoformio — franco di Posta L. **17** (Cura completa).

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) 0.60
Terza pagina 0.50
Quarta pagina 0.25

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ
per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. 60 al pezzo con istruzione

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

BRUNITORE
istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.

per soli cent. **75**

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri, 5.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.